

Intronizzazione della Parola di Dio e consegna della Bibbia

È auspicabile che il rito dell'intronizzazione si svolga almeno una volta, durante la celebrazione eucaristica più solenne nella *Domenica della Parola di Dio*.

Accanto all'altare, oppure all'ambone, o in un altro luogo appositamente preparato (per es., una cappella), si prepari un posto visibile da tutta l'assemblea, elevato e ornato, dove poter collocare il testo sacro.

Accanto al trono si possono sistemare anche le copie della Bibbia che saranno poi consegnate ai fedeli durante la celebrazione.

La Santa Messa inizia *more solito* – si favorisca, secondo le possibilità, la processione solenne con il turibolo, la navicella, la croce e le candele, portando il testo sacro secondo le usanze liturgiche.

Dopo il saluto iniziale, il celebrante introduce con queste o simili parole:

C. Dio, volendo renderci partecipi del suo immenso amore, ha inviato il suo Verbo ad abitare in mezzo a noi, perché noi così conoscessimo l'amore di Dio. Il Figlio di Dio si è incarnato, rivelando a noi il volto misericordioso del Padre e riconciliandoci con Lui.

Oggi celebriamo in tutta la Chiesa la *Domenica della Parola di Dio*. Vogliamo aprire i nostri cuori alla presenza divina nelle Sacre Scritture, e riscoprire il senso della nostra vita che ci viene dato nella Parola che si fece carne.

Perché possiamo accogliere degnamente questa Parola, chiediamo perdono al Signore.

Segue l'atto penitenziale (si raccomanda l'aspersione con l'acqua benedetta) e i riti iniziali della Santa Messa. Poi inizia la Liturgia della Parola *more solito*.

Per la proclamazione del Vangelo si porta processionalmente l'Evangelario dall'altare all'ambone, dove viene incensato. Al termine della lettura del Vangelo il ministro, dopo aver baciato il testo sacro, lo porta processionalmente al trono, dove viene collocato e aperto.

Segue l'omelia, al termine della quale, si può consegnare a tutti i presenti (oppure solo ad alcuni) il testo della Bibbia (oppure di uno dei suoi libri come, per es., uno dei Vangeli). Dopo un breve momento di silenzio meditativo, il celebrante introduce:

C. Carissimi, l'evangelista Giovanni ricorda che «Questa è la vita eterna: che conoscano te, unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17,3).

Anche noi vogliamo conoscere Dio che si è rivelato attraverso la sua Parola. Vogliamo pertanto accogliere la Parola,



sentendo l'importanza della sua lettura quotidiana, per vivere sempre più uniti a Cristo Gesù.
Per questo rivolgiamo adesso a Dio la nostra preghiera.

Dopo un breve momento di preghiera silenziosa, il celebrante, con le braccia allargate, recita:

C. Padre della luce,
noi ti lodiamo e ti benediciamo
per tutti i segni del tuo amore.
Tu hai fatto rinascere questi tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo
nel grembo della Chiesa madre
e ora li chiami ad ascoltare e annunziare la Parola
che salva.



Gesù Cristo che è tuo Verbo fattosi uomo,
li guida alla conoscenza del mistero
nascosto ai dotti e agli intelligenti
e rivelato ai piccoli.

Fa' che aprano i loro cuori
per comprendere il senso delle Sacre Scritture.
Fa' che diventino testimonianza viva del Vangelo,
che leggeranno da questi libri.
Interceda per loro Maria,
Madre della Sapienza,
che per prima ha accolto nel suo grembo materno
il Verbo che si fece carne.
Il tuo Santo Spirito doni a ciascuno di noi
la grazia di collaborare
in semplicità e letizia
alla proclamazione della tua Parola,
a gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il celebrante si reca al trono, prende i testi da consegnare, e li distribuisce ai fedeli. Mentre consegna il testo, dice:

C. Ricevi le Sacre Scritture, leggi, annunzia e testimonia
con gioia la Parola di Dio.

Si risponde:

R. Amen.

Terminata la distribuzione dei testi, la Santa Messa procede *more solito*
con il Credo e la Preghiera dei fedeli.